



Le Boutiques di CARITASTICINO si rinnovano

nibili a entrare in comunicazione anche con chi non possiamo incontrare di persona.

Un SMS abbreviato e scritto col dizionario automatico, è approssimativo e sommario ma accettabilissimo da tutti; quando lo scriviamo il nostro investimento è minimo, e questo vale anche per la posta elettronica dove non ci preoccupiamo più dell'impostazione grafica, dell'intestazione e dei preamboli, delle conclusioni e dei saluti e dove anche l'espressione del contenuto centrale ci preoccupa molto meno perché è accettata anche una forma più sbrigativa e grossolana di quanto ci si permetta in una lettera di carta.

Non è evidentemente vietato scrivere in modo ricercato e forbito ma non è obbligatorio e questo ci permette di scegliere e talvolta di non rinunciare a comunicare anche se abbiamo pochissimo tempo o non ci sentiamo in fase creativa. Altra convinzione in fine è quella che essere in rete per lavorare, divertirsi, imparare, comunicare e curiosare sarà sempre più un fatto acquisito e non qualcosa che fanno quelli che amano la tecnologia.

Abbiamo ancora delle "interfacce" troppo complicate che richiedono fatica e un certo impegno per un uso corrente della rete, ma se avessimo ad esempio canali televisivi e rete internet sugli schermi televisivi casalinghi con comandi base come un televisore e un tastierino da cellulare o meglio ancora comandi vocali, probabilmente essere in rete sarebbe una scelta tanto quanto quella di avere o meno il telefono e la TV. Siamo ancora lontani da questi scenari - meno di quanto si creda - e a seconda degli ambienti che frequentiamo possiamo anche non essercene accorti, ma in rete oggi c'è proprio tutto e fra non molto anche molte informazioni di uso quotidiano non saranno più "anche" in rete ma "solo" in rete.

Il forum nasce quindi su questo

sfondo di considerazioni sui cambiamenti nell'universo della comunicazione di massa, partendo da un'idea che sempre più mi sembra valga la pena di ripetere riguardo a Caritas Ticino: ciò che conta di più non sono i progetti, i servizi e le attività che realizziamo ma il pensiero che da questo lavoro si rielabora continuamente in termini di metodo di intervento sociale, modalità di lotta alla povertà nel solco della dottrina sociale della chiesa, modelli di sviluppo economico-sociale.

Possono sembrare pretese altisonanti ma sono solo il tentativo di tradurre una ricchezza straordinaria di esperienze in pensiero sociale che può diventare oggetto di scambio dialettico con la possibilità di rinnovarsi continuamente. Il forum naturalmente propone ed è aperto a un ventaglio molto ampio di temi, ma ciò che più ci sta a cuore è tutto quello che gira intorno alle grosse questioni dell'esistenza e dell'organizzazione umana o in termini più semplici come immaginare e costruire un mondo migliore.

Se la trentina di iscritti attualmente al forum diventassero 300 o 3000 come nei forum di musica, cinema, tecnica o giochi, allora ci sarebbe quel potenziale di curiosità, idee, riflessioni, e desiderio di approfondimento personali che potrebbero dar luogo a un areopago dove si mettono in comune tasselli di vita e di genialità personali nascoste o rattrappite da pigrizia e mancanza - reale o presunta - di tempo, superando frontiere fisiche e forse anche mentali.

Lasciatemi sognare un po' anche se poi so che mi sveglierò in quel mondo che conosco bene dove professionisti, intellettuali e laureati fanno fatica a scaricare tutti i giorni la posta elettronica e a risponderti anche se ci vogliono solo pochi secondi. ■

La Boutique di Lugano nel quartiere Maghetti ha un volto nuovo e dietro alla Collegiata di Bellinzona ha aperto PerlArt

Da qualche settimana la boutique Caritas "Fairness e Mercatino" al Maghetti di Lugano splende di nuovi colori. Le pareti rosa pallido sono impreziosite dagli stucchi di rosa più intenso e l'arredamento composto essenzialmente da tralicci per le rose la cui struttura si sposa con il soffitto a volta presenta al visitatore una nuova gamma di prodotti.

Un cambiamento radicale che ha incontrato molti apprezzamenti e anche qualche critica, ma che a si è reso indispensabile per rilanciare un negozio che sembrava destinato a scomparire.

Per diversi anni la boutique, che offriva essenzialmente prodotti del commercio equo importati dal Fairness di Caritas Svizzera, ha funzionato molto bene. Già negli ultimi anni tuttavia ci siamo resi conto che se il negozio teneva, malgrado attorno a noi le boutique aprissero e chiudessero in tempi brevi, era grazie a due fattori essenziali: il personale volontario che offre gratuitamente il suo tempo per sostenere l'opera e il fatto di essere riusciti a offrire delle novità. Penso ai Pashmina che hanno avuto un successo strepitoso nel 2001 (vedi riquadro) o ai Lencan Pottery che sono stati apprezza-



tissimi e compratissimi nel 2002 (vedi riquadro). Purtroppo l'anno successivo e i primi mesi di quest'anno hanno presentato un panorama sommerso dalla nebbia e abbiamo voluto correre ai ripari prima che il temporale si scatenasse.

Come mai si è venduto così poco, (dopo anni di continua, anche se lenta ascesa delle vendite) in una boutique ben situata nel centro di Lugano, con personale motivato, con merce curata e bella?

Le analisi di mercato, fatte dagli specialisti, ci hanno mostrato come in generale siano cadute le vendite dei prodotti di costo

medio, mentre la vendita di quelli economici si è mantenuta stabile ed è addirittura aumentata la vendita dei prodotti di lusso. La nostra boutique, con i suoi oggetti di costo medio, offriva quegli articoli che hanno visto, in generale, una recessione.

Occorre anche osservare che molti amanti dei paesi del sud del mondo, che fino a qualche anno fa andavano in boutique per comperarsi oggetti che li facevano sognare, oggi, grazie al calo dei costi dei viaggi, possono molto più facilmente recarsi nei vari Paesi e fare acquisti sul posto per sé e per gli amici.

Inoltre, se un tempo il commercio equo era prerogativa delle associazioni di aiuto allo sviluppo, ora anche le grandi catene si sono orientate verso il commercio equo e solidale. Questo naturalmente è una buona cosa perché in questo modo viene raggiunta una popolazione più vasta ma nel contem-



► Perle, artigianato, abiti e accessori alle Boutiques di Caritas Ticino



I Lencan Pottery



I Lencan Pottery in vendita nei negozi di Caritas Ticino sono realizzati da donne honduregne che hanno fondato la cooperativa ACTA DE HONDURAS grazie alla passione e al coinvolgimento di un'antropologa ticinese, Alessandra Foletti. E' una lunga storia quella di Alessandra e dell'Alfareria, iniziata con lo studio antropologico della tradizione e del popolo Lenca, con la riscoperta delle tecniche "Moteado" praticamente andate perse in Honduras e l'incontro, dalle parti di Marcala, con una donna anziana ultima depositaria dell'eredità degli antenati, che ha accettato di insegnare alle altre donne. Anni di studio, visita dei siti archeologici, letture, lunghe discussioni e un lavoro quotidiano, una accanto all'altra, trasmettendosi il loro sapere, confrontando la loro creatività, costruendo insieme qualcosa di straordinario. La visita di Copas Ruinas e di altri musei ha permesso alle artigiane di prendere contatto con il loro passato, di riconoscere nei disegni e nelle forme antiche quello che ancora oggi costruiscono e di scoprirne altre

che hanno imparato a riprodurre. I disegni derivano da un processo dinamico di retro alimentazione con impulsi contemporanei, idee nuove rinnovano la tradizione: l'artigiana cresce e crea nuovi prodotti. Viene utilizzata la tecnica del negativo, si tratta di una tecnica precolombiana, molto laboriosa, che era andata persa. Tra la prima e la seconda cottura si ottiene il contrasto del colore. I disegni sono ispirati all'ecologia, all'ambiente, alla storia delle artigiane. I loro prodotti trasmettono qualcosa di forte, primitivo, essenziale. Sono oggetti che parlano della forza, della capacità di lottare contro le avversità e della speranza data dall'opportunità di un lavoro che dà dignità e permette di essere creative. In essi è racchiusa la volontà di ogni donna di lottare per sé e per la propria famiglia: questo conferisce un livello estetico che nessun oggetto industriale potrà mai dare.



po i negozi preposti al commercio equo, non avendo più un'esclusiva, devono trovare nuove idee per offrire qualcosa di speciale e per continuare ad essere un punto di incontro tra Nord e Sud, dove avvenga un reale scambio di beni: da una parte il potere di acquisto del Nord e dall'altro la fantasia, l'inventiva, la tradizione delle artigiane e degli artigiani del Sud.

Ma cosa c'è di nuovo alla boutique di Caritas Ticino al Maghetti di Lugano?

Innanzitutto abbiamo introdotto una gamma di nuovi articoli, in particolare di vestiario, con una variazione di prezzi più ampia. Accanto ai pregiati abiti in seta tessuti a mano, il cui costo è mediamente alto, offriamo vestiti

in cotone dal prezzo contenuto. Abbiamo voluto prestare particolare attenzione alle taglie forti scegliendo modelli comodi, adatti a ogni corporatura e disponibili in tutte le misure.

Le perle

Ma ciò che rappresenta la novità più importante è la vendita di perle di vetro indiane e degli accessori per la realizzazione dei propri gioielli. Infatti sempre più persone desiderano realizzare con le proprie mani le cose che amano e il "fai da te" è diventato un must ovunque. Ne ho avuto una con-

ferma durante la fiera Kreativa di Zurigo alla quale ho partecipato, nel mese di ottobre dello scorso anno, per promuovere la vendita dei prodotti Lencan Pottery: ogni giorno decine di migliaia di persone, soprattutto donne, giravano fra i vari stand alla ricerca delle "materie prime" per la realizzazione dei propri capolavori. Vedendo, fra i clienti, un numero impressionante di ticinesi mi sono resa conto che la passione per il bricolage ha coinvolto ormai anche il sud delle Alpi, non è più solo un'espressione di creatività unicamente delle donne del nord, come ancora molti credono. Si è così

▼ Perle e artigianato a PerlArt a Bellinzona

concretizzata la proposta offerta da Cécile Kahn di introdurre in Ticino la vendita "a peso" di perle di vetro che importa direttamente dall'India e per le quali le sue boutiques a Morges e a Vevey sono rinomate.

PerlArt a Bellinzona

Anche la struttura in salita alla Motta a Bellinzona (la stradina che parte dalla chiesa della Collegiata e sale verso il castello Montebello), generosamente messa a disposizione di Caritas Ticino dalla parrocchia, ha subito nelle

scorse settimane una trasformazione completa. La "bottega del libro" è diventata PerlArt, boutique nella quale vendiamo perle e artigianato del sud del mondo.

Realizzata nelle cantine di una casa medioevale, in un

quartiere di Bellinzona risparmiato dall'intervento, sovente vandalico, dell'uomo moderno PerlArt è aperta dal martedì al venerdì dalle 13.00 alle 17.00 e il sabato dalle ore 8.00 alle 17.00.



Pashmina: caldi in inverno – freschi d'estate

Sull'altipiano montagnoso delle regioni himalayane del Nepal e del Tibet, vive la capra "Chyangra" che fornisce una lana preziosa con la quale si producono tessuti di gran pregio.

L'animale vive in libertà attorno ai 4'000 metri di altitudine, nutrendosi in modo spartano (nella sua dieta compare la Rosa alpina). Per la produzione del pregiato Pashmina (che significa cachemire) viene usato il fitto e fine pelame, quello più vicino alla pelle della capra "Chyangra".

Le tonalità naturali della lana sono tre: il bianco, il bianco grigiastro e il grigio.

La prima fase della lavorazione consiste nel liberare la lana dai peli più grossi, così depurata essa viene poi filata a mano. Per l'ordito dello scialle Pashmina viene usata esclusivamente seta pura. Il lavoro a mano contraddistingue tutte le fasi della produzione: pulizia, filatura, tessitura, pettinatura e colorazione.

Gli scialli Pashmina venduti nella Boutique Caritas "Fairness e Mercatino", realizzati a Katmandu, in una piccola impresa fondata da una donna che ha imparato a lavorare il cachemire nell'azienda paterna, offre al momento un posto di lavoro sicuro a due uomini e a quattro donne appartenenti ai ceti più poveri. Gli uomini si occupano della tessitura, le donne della preparazione della lana e della lavorazione del tessuto fino agli ultimi ritocchi. Soddisfatti delle condizioni di lavoro e del salario, i dipendenti di questa piccola azienda svolgono la loro attività in un ambiente sereno.

Questi splendidi scialli offrono il massimo del comfort e possono essere indossati a ogni età e in qualsiasi circostanza. Sono un accessorio prezioso per abiti eleganti ma anche un comodo indumento per ogni giorno: in casa, mentre si legge un libro o si guarda un film e fuori, andando al lavoro o a fare una passeggiata. Vi si possono avvolgere i bebè o coprire le spalle delle nonne infreddolite. Sono adatti per ogni stagione: freschi l'estate e caldi l'inverno. Inoltre l'ordito di seta aggiunge lucentezza, forza ed eleganza alla fibra che diventa man mano più soffice con il passare del tempo e con l'uso.

Al momento i Pashmina sono in vendita presso il negozio della sede principale di Caritas Ticino a Pregassona – via Merlecco 8. Orari di apertura dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

E infine il mercatino di Pregassona

Nella sede principale di Caritas Ticino, in via Merlecco a Pregassona abbiamo infine riorganizzato un mercatino del commercio equo dove ha trovato una nuova collocazione tutto quanto era precedentemente in vendita alla boutique Caritas al Maghetti di Lugano. ■

